



Dai distinti bacologi signori A. Jouve ed Ed. Meritan di Cavaillon ci venne trasmesso con preghiera di pubblicarlo il seguente Bollettino, il quale di buon grado gli accordiamo un posto fra le colonne del nostro periodico, ringraziandoli anzi di tanto interessamento.

**Stabilimento di Cavaillon  
Provenienze diverse**

INDICAZIONE delle serie	N° DELLE PROVE			Totale
	bene	abbondanza bene	mole	
Riproduzioni giapponesi	36	42	30	108
Provenienza a bozzoli gialli	11		12	23
Razze indigene e incrociamenti diversi	12	5	17	34
	59	47	59	165

**Sementi del Giappone  
Importazione diretta**

Serie A	32	1		33
— B	6	6		12
— C	22			22
— D	2	2		4
— E	13	7		20
— F	14			14
— G	4			4
— H	4			4
— I		3	1	4
— J	12	2		14
— K	17		1	18
— L	13	6		19
— M	6			6
— N	12	3		15
— O	5			5
— P	10	1		11
— Q	2			2
— R	10			10
— S	18	3	4	25
— T	3	4		7
— U	13			13
— V	8			8
— X	3	3	3	9
— Y	6			6
— Z	2			2
— W	13	9	1	23
— OE	8			8
— AE	6			6
— ET	11			11
Serie supplementaria. Semeste offerta dal Taicou a S. Mabeta l'Imperatore	4			4
Provenienze diverse	22	9	7	38
	303	68	19	390

Attese le attuali nostre occupazioni, ci troviamo forzati a protrarre la pubblicazione del Rapporto generale nel quale tratteremo tutte le questioni sericole che sono all'ordine del giorno; ma non volendo del resto dimenticare gli interessi che ci sono affidati, né ritardar più oltre di formulare la nostra opinione sulla situazione generale, ci affrettiamo a far conoscere i risultati delle diverse provenienze delle sementi che vennero assoggettate alle nostre prove.

Le riproduzioni giapponesi sulle quali si fondavano le più belle speranze, non hanno progredito colla regolarità dell'anno decorso; fin dalle prime età, i bachi di un certo numero di campioni, ci presentarono dei sintomi di debolezza che si annunziarono come i precursori della malattia, che non tardò a manifestarsi e quindi a farne deperire una gran parte. Quelli che si condussero meglio, senza però andarne esenti, arrivarono al boscò; e come la malattia li rende molto sensibili, basterebbe per comprometterne il buon successo che fossero esposti nel corso dell'allevamento a delle sfavorevoli condizioni di temperatura.

Come si può desumerlo dalla suesposta tabella non siamo molto ricchi in provenienze gialle; qual-

che numero del Portogallo si è comportato benissimo, ma pur troppo tutti non presentarono gli stessi risultati, e per questo ci troviamo nella dispiacenza di non poter patrioicare indistintamente tutte le sementi di questa derivazione.

Eccezione fatta del Portogallo, 5 numeri di razze che non sono ancora ben conosciute in commercio, si condussero pur bene.

Le sementi indigene confezionate nei grandi centri di produzione hanno generalmente mancato; ma quelle allevate lungi dai luoghi d'infezione causata dalla educazione di sementi, infatte, si comportarono assai bene e non presentarono alcun indizio di malattia.

Per gli incrociamenti, i bachi che abbiamo ottenuto sono molto più robusti di quelli delle razze pure dalle quali provengono; ma per ottenere un buon risultato è necessario che nella confezione di questo seme si abbia riguardo a tener separate le femmine di ogni razza, nella deposizione delle uova.

In quanto alle sementi del Giappone d'importazione diretta, abbiamo già annunziato che tutti i Cartoni arrivati in perfetto stato di conservazione si comportano a meraviglia, e ci forniscono indubbiamente una grande quantità di bozzoli; quello che temiamo però si è, che la natura difettosa di questi bozzoli contribuisca a diminuire alquanto quel prodotto in seta che eravamo in diritto d'attendere da queste provenienze.

Molti cartoni presentano le tracce di aver sofferto a causa d'un imballaggio vizioso, e ne riscontrammo un certo numero più o meno avariati. Cavaillon, 22 marzo 1866.

A. JOUVE - ED. MERITAN.

**Stabilimento di Valreas**

della casa H. MEYNAUD E C.

Reso Conto del 1866.

In presenza di una situazione tanto controversa, come era quella che a noi si presentava all'epoca della incubazione degli *Esperimenti precoci*, abbiamo stimato conveniente di classificare queste prove in 4 divisioni principali:

La prima comprende le razze giapponesi d'importazione diretta;

La seconda, le razze giapponesi rigenerate in Francia;

La terza, le razze europee a bozzoli gialli;

La quarta, le nuove razze che conviene studiare per l'avvenire.

**PRIMA CATEGORIA.**

*Giappone d'importazione diretta.*

Oltre ai campioni appartenenti all'imperatore, il ministro d'agricoltura e commercio si degnò confidarli a noi per la prova, e i quali devono essere oggetto l'uno speciale rendiconto, noi abbiamo proseguito l'educazione di 18 campioni di razze giapponesi, presi in differenti località, e che presentano la più grande garanzia possibile riguardo all'autenticità.

6 campioni a bozzoli verdi, 3 dei quali provenienti dalle nostre importazioni, diedero dei risultati completi.

2 campioni provenienti da due differenti lotti stati a noi venduti a Yokohama con garanzia che ci avrebbero dato dei bozzoli gialli e che, per prudenza, ci siamo astenuti dal distribuire prima delle prove, ci diedero dei bozzoli verdi come i precedenti.

Un campione a bozzoli gialli, appartenente ad un nostro amico, che come noi, fu vittima della mala fede dei Giapponesi, diede bozzoli perfettamente bianchi.

Gli altri campioni tutti a bozzoli bianchi, diedero generalmente un buon prodotto in quanto alla quantità, ma i bozzoli ottenuti non sono tutti di primo merito; e a 3 di questi stessi campioni ci parve lasciassero tolto a desiderare.

**SECONDA CATEGORIA.**

*Giappone riprodotto in Francia e nei paesi limitrofi.*

Le riproduzioni giapponesi sono rappresentate nelle nostre prove da quindici campioni, tutti presi in differenti contrade. Questi diversi campioni, i quali tutti sono arrivati al boscò, si comportarono in una maniera poco uniforme.

La maggior parte lasciarono a desiderare sino dalle prime età; qualcuno diede delle perdite considerevoli al sortire dalla quarta muta, infine molti non arrivarono al boscò che dopo una perdita di più che 4/5.

PLAZA CATEGORIA.

*Razze europee a bozzoli gialli.*

I campioni appartenenti a questa categoria figurano in numero di 32, e sono così divisi:

2 della nostra razza delle Montagne, 23 del Portogallo, ciascuno di differente villaggio; 3 della Serbia; 2 del Montenegro, e 2 delle nostre razze primitive.

L'andamento tutt'affatto rimarchevole dei bachi dei due primi campioni e il risultato finale, devono fare sperare, per il prossimo raccolto, un risultato completo.

I 23 campioni del Portogallo si comportarono come fanno da 9 anni; noi non ebbimo a constatare la minima mortalità nel corso dell'educazione, e i boscò coperti di bozzoli gialli di primo merito giustificano pienamente la speranza che noi abbiamo fondata sulle razze peninsulari.

In quanto agli altri campioni di questa categoria, benché il risultato finale delle nostre educazioni sia ben lungi dall'eguagliare quello delle razze del Portogallo e delle Montagne, tuttavia tre di queste provenienze mostrarono nell'insieme, una superiorità incontestabile sulle riproduzioni giapponesi.

**QUARTA CATEGORIA.**

*Razze di Studio sperimentali.*

Riguardo all'avvenire, noi abbiamo studiato 8 campioni di razze nuove:

5 di provenienza asiatica ci diedero risultati negativi.

1 di provenienza africana non poté sortire dalla seconda muta.

1 di California (America) non poté schiudere finora, tuttavia non vi si scorge avaria, e speriamo d'esser più fortunati nella controprova che trovasi presentemente all'incubazione.

Un solo campione di questa serie ha prodotto in proporzione di mezzo raccolto; ma al contrario noi produciamo dei bozzoli bianchi di merito superiore, ciò che ci lusinga ad offrire campioni gratuiti di questa razza agli educatori che vorranno sperimentarli e farci consapevoli del risultato dei medesimi.

Il risultato di questi esperimenti è facile a domarsi.

1° I semi del Giappone d'importazione diretta daranno un abbondante raccolto di bozzoli agli educatori che saranno provvisti di semi non avariati; e, malgrado il merito secondario dei bozzoli prodotti da queste razze, sarebbe a desiderarsi che le provviste di semi sani, che esistono ancora presso gli importatori, entrassero al consumo a vece di quelli rigenerati, sui quali buon numero d'educatori vogliono rischiare il loro raccolto.

La più parte di questi semi avendo subito le prove in diversi stabilimenti, gli educatori non avranno a temere i pregiudizi d'avarie che prima ispiravano vive inquietudini... ed il prossimo raccolto vi guadagnerà almeno un quinto della sua importanza.

2° Riguardo ai semi del Giappone rigenerati in Francia, noi, nel rendiconto dell'anno scorso, fummo d'avviso contrario alla più parte dei bacologi rinomati.

« Quanto alla questione della rigenerazione, che preoccupa in questo momento gli spiriti, è male il volerne dar giudizio in vista del risultato che siamo per ottenerne; di più crediamo che coloro che già diedero il lor giudizio assoluto si siano addossati grave responsabilità.

« Son d'altronde teorie azzardate che sempre arrecarono gravi danni alla sericoltura, che costantemente hanno distolti gli educatori dal retto sentiero per far loro arrischiare il raccolto in base ad idee che non ricevettero ancora la sanzione d'una seria esperienza ».

I risultati che abbiamo ottenuto quest'anno non fanno che confermare sempre più queste tristi previsioni, o basta gettare uno sguardo al passato per vedere che i semi del Giappone riprodotti in Europa danno dei buoni o dei cattivi risultati, secondo l'intensità della malattia nel paese ove sono riprodotti, e che essi non possono riprodursi d'una

maniera conveniente che, nelle località in cui le razze indigene sono allo stato sano. Ora tutti gli educatori francesi sanno per esperienza che poche località godono il privilegio di conservare le loro razze sane.

Siamo quindi convinti che, secondo tutte le probabilità, la massa, la quasi totalità dei semi del Giappone riprodotti in Francia non darà che raccolti infimi, finché, scomparsa la malattia, non abbia raggiunto la situazione normale.

Invece d'adottare una dottrina rovinosa per essi, i nostri educatori ritornino al primitivo sistema che noi abbiamo emesso nel 1853:

« Chi essi cerchino di salvare i loro raccolti con un palliativo in difetto di rimedio curativo ».

3° Dopo l'introduzione delle razze giapponesi il mondo sericolo si preoccupa talmente di queste razze, che sembra aver perduto totalmente di vista quelle a bozzolo giallo. Intanto i nostri saggi provano all'evidenza che esistono due provenienze a bozzoli gialli che quantunque presentino uno stato sanitario soddisfacente quanto le razze giapponesi, forniscono bozzoli d'un merito ben superiore.

4. Risulta egualmente dalle prove che noi abbiamo fatte sulle nuove razze che la sericoltura è ridotta, per ora, alle razze giapponesi e alle portoghesi, che è permesso di fabbricare industrialmente, e ciò senza speranza di trovar a rimpiazzare queste due razze se vorranno a mancare.

La sola speranza dunque che ci resta in avvenire è l'esplorazione del Giappone e dell'Asia centrale.

Vogliamo dunque lusingarci che il governo francese, tanto sollecito per tutto quanto serve a migliorare le condizioni dei nostri paesi sericoli, impiegherà ogni mezzo per facilitare l'accesso a queste contrade ancora inesplorate, e che in ogni caso saprà almeno ottenere dal governo di Jeddo quelle garanzie che possano assicurare i nostri importatori contro gli inganni dei commercianti giapponesi, che non si fanno scrupolo di vendere del seme bianco o verde, per giallo, e che sicuri della impunità confezionano la semente con i bozzoli più scadenti. Queste garanzie metteranno fine ad ogni disinganno e avranno per risultato di migliorare sensibilmente il prodotto dei nostri raccolti senza accrescere i sacrifici degli educatori.

Valtrés, marzo 1866.

H. MEYNAUD & C.

A sempre più consolidare la fiducia che abbiamo riposta nel buon esito delle sementi giapponesi d'importazione diretta, diamo luogo di buon grado alla seguente lettera che ci viene comunicata dal Sig. Angelo Pugliesi, rappresentante in Udine la ditta Gius. dell'Oro di Milano, al quale fu diretta.

Preghiatissimo Signore

Bergamo 20 marzo 1866.

Mi faccio premura di prevenirla che qui, ed in altre località, la prova dei Cartoni Giapponesi del Sig. Dell'Oro vanno a meraviglia. E per questo non mi rincresco di averli pagati 20 franchi caduno, e quasi tutte le prime famiglie della nostra città sono pure contente di averne fatto acquisto, come pure ho sentito l'egual voce da Crema, Cremona, Lodi ecc.

Colgo l'occasione di riverirla e di sottosegnarmi

Di Lei

Uffiziale Servitore  
CAV. CONTE ENRICO PASSI.

### COSE DI CITTA' E PROVINCIA

I trentaquattro Consiglieri che assistevano all'adunanza municipale del 23 corrente saranno rimasti pietrificati nel sentire gli appunti che si mossero dai Revisori dei Conti sul consuntivo 1865. Il rapporto che ne fecero ha scoperte tutte le piaghe, ha messo a nudo i difetti e gli atti arbitrari della cessata Dirigenza e, se stiamo a quanto se ne dice, non sarebbero né pochi, né insignificanti.

Per i lettori della *Industria* quei rilievi hanno nulla di nuovo, avvegnaché da due anni a questa parte siamo andati sempre rivelando quello che ci pareva mal fatto, ed abbiamo accennato a quegli errori della passata gestione che ci condussero poi alle attuali risultanze, che non sono certo le più confortanti. Ed in allora, com'era ben naturale, da tutti quelli che avevano interesse a far l'apologia del signor Dirigente, con a capo la *Rivista* *frasiliana*, ci si gridò la croce addosso, e non ci vennero risparmiate nemmeno le più basse contumelie. Ma i gruppi sono vanuti al pettine, e chi aveva torti sono appunto coloro che, o per ignoranza o per simulazione, vedevano tutto color di rosa. E come in passato si giustificava ogni misura e si batteva le mani ad ogni deliberazione della Dirigenza, adesso all'incontro è un gran affaccendarsi per tener occulto ed ignorato il più che sia possibile il Resoconto dei signori Revisori: si usano tutte le sottigliezze e si fa scattare ogni sorta di spauracchi, per impedire che questo documento venga reso di pubblica ragione.

Che si facciano di tali tentativi non ci sorprende né punto né poco, perché non è da oggi che conosciamo certi polli; ma ben sarebbe da condannarsi il Municipio, se per incompatibili riguardi differisse la pubblicazione colla stampa di questo accettato lavoro dei Revisori, che solo può scusare gli imbarazzi in cui s'attrova attualmente avviluppato e che servir può a salvarlo da future recriminazioni. Se il signor Pavan, dopo aver ottenuta dal Consiglio l'adesione di uno stenografo onde estendere la pubblicità di quanto si trattava nelle sedute, ha trovato di non consegnare alla stampa il voto dei Revisori, sig. ingegnere Bertuzzi e sig. avvocato dottor Presani, sul preventivo 1866 letto nell'adunanza del 23 ottobre decorso, non era da farsene le meraviglie, perché aveva interesse ad occultare certe osservazioni; ma le nostre rappresentanze farebbero assai male ad imitare questo esempio, quando non sono indotto da plausibili motivi, e quando ciò non ista in consonanza colle idee da esse finora spiegate. Dare indietro più non si può. Dinanzi all'interesse del paese che vuol veder chiaro o tondo negli affari del Comune, come ne ha il diritto, deve cedere ogni altra considerazione; e gli atti più importanti dell'amministrazione non si devono condannare a non poter varcar la soglia dell'archivio municipale. Confidiamo pertanto che li onorevoli nostri Rappresentanti vorranno, e al più presto, assecondare il pubblico desiderio, che è quello di conoscere il preciso tenore dei rimarchi fatti dai signori Revisori. Dire la verità tutta intera; non mettere titubanze nel far conoscere le cause che ci hanno condotti a queste ristrettezze economiche; lasciar libero campo allo sfogo di qualche risentimento a chi può averne il diritto; e a nostro avviso, l'unico mezzo per assopire ogni rancore e per farla una volta finita colla questione di un tempo che non è più.

Ed allora non si avranno più motivi per ritornare sul passato; e ricondotta l'armonia ed assecondato dal buon volere dei cittadini, il Municipio potrà attendere con miglior proposito al buon andamento della pubblica cosa.

Noi intanto faremo conoscere ai nostri lettori quel poco che ne sappiamo. Si ha trovato di rimarcare in quel rapporto l'inesattezza e la soverchia riduzione della stima fatta dall'ingegnere Puppato degli effetti di fornitura, concessi in affitto all'impresa Juri. Delle lenzuola, per esempio, fatte con tela acquistata dal Municipio un mese prima della consegna per l'importo di fior. 1400, in unione ad altre 500 pajà preesistenti, vennero assieme giudicate del complessivo valore di fior. 1100;

Si rimarcò la spesa arbitraria di fior. 90 per l'affitto della bottega in casa Belgrado, fatta al solo scopo di sollevare dal carico del pagamento chi aveva preso a pigione tutta la casa; e così l'indennizzo di fior. 120 concesso al sig. Liebratic f. f. di Segretario per spese di viaggio da Udine a Spilimbergo;

Fu riscontrata eccessiva la spesa di fior. 24 mila impiegati nella riduzione della ex Rallineria a Caserma militare, quando tra il sig. Dirigente e l'ingegnere Puppato veniva preventivata in soli fior. 10 mila; senza poi contare che si ha ormai riconosciuta la necessità di cambiar il sistema delle latrine;

Si trovò di censurare il pagamento fatto ai sigg. fratelli Braida, senza autorizzazione del Consiglio, dei fior. 40,000 prezzo convenuto per l'acquisto della Rallineria, quando a norma del contratto il Municipio non era obbligato di esborsare quella somma che in quattro rate annuali; per cui si ha dovuto disporre di tutto il denaro che si teneva in cassa e che era destinato ad altri impieghi.

Venne osservato che non si ebbe rispetto nemmeno ai depositi dei privati, esistenti nella cassa comunale e dei quali la Dirigenza ha creduto di potersene servire come di cosa spettante al Comune;

Chiusero infine i sigg. Revisori le loro giustissime osservazioni col richiamar l'attenzione del Municipio sopra i fatti di quella anormale amministrazione, esprimendo il desiderio che venissero più accuratamente esaminati da chi fosse più versato nella materia; ma secondo noi sarebbe tempo ed opera sprecata, poiché i debiti esistono e significanti, e sono appunto i debiti quelli che rendono imbarazzante la situazione economica del Municipio.

Noi non ne sappiamo di più, e quand'anche non ci fosse altro, avremmo sufficienti motivi per condannare la gestione della cessata Dirigenza; ma abbiamo fondate ragioni per ritenere che la pubblicazione del Rapporto ci scoprirà qualche nuova magagna.

Ed il sig. Pavan, in un fervoroso accademico letto nella seduta del 18 aprile del decorso anno, ci dipingeva coi più lusinghieri colori lo stato finanziario del Comune, portatolo a tanta floridezza per merito suo, e ci faceva intravedere la possibilità di veder ammortizzati i debiti vecchi entro il 1866, avvegnaché le economie da esso introdotte dovevano durare a lungo e per lo meno sei anni. Adesso giudichino i nostri lettori se non avevamo ragione di dire che nel sig. Dirigente non vedevamo che un amministratore appena mediocre.

Ed ora troviamo giunto il momento di mantenere la nostra promessa col riportare i nomi di quei trenta cittadini, che, o per insistenza o sbandatamente, hanno firmato la lettera di ringraziamento diretta al sig. Pavan, per quanto ha fatto per bene della nostra città. E sono: Francesco co. Antonini — Paolo dottor Billia — nob. co. Francesco di Toppo — Fabio co. Beretta — Carlo dottor Astori — marchese Girolamo Coloredo — G. L. dottor Pecilo — mons. Francesco Cernazai — Carlo Tellini — Pietro Rubini — Luigi Morretti — Francesco Ongaro — Pietro Masciadri — Francesco co. di Prampero — Carlo Giacomelli — Gius. co. De Puppi — Francesco dottor Cortelazis — Carlo Keebler — Antonio Volpe — Giovanni Pasini — Vianelli — Gregorio Braida — Giacomo Puppato — Orlando Luccardi — Eugenio Franchi — Ettore Mestroni — co. Antonino di Coloredo — Pietro Bearzi — Francesco Ferrari — abate Jacopo Pirona — prof. Giulio Andrea Pirona.

— Dobbiamo rettificare un errore in cui siamo caduti domenica passata. Nell'accennare al lavoro di Borgo S. Cristoforo facemmo credere, che la casa nuova da erigersi sull'angolo della contrada dovesse restar proprietà del Comune; quella casa resta all'impresa.

— Un distinto agricoltore e molto versato nella piantagione dei gelsi, ha trovato di rimarcare, che le fosse che si scavano lungo la strada di circosollazione per rimettere le piante deperite sono troppo anguste, e che per non sprecar l'opera, in causa di speciali condizioni del terreno, si richiede, secondo le buone regole, almeno la larghezza di due a tre metri. Crediamo nostro debito di renderne edotto il Municipio.

— Jeri mattina veniva liberato dal carcere dopo 8 mesi di detenzione il sig. Francesco Rizzani —

Caro Vatri!

Udine 30 marzo.

Sono venuto a rilevare che durante la mia detenzione si era sparsa la voce, che la mia famiglia veniva mantenuta col ricavato di apposita collotta. Mi trovo quindi nella necessità di smentire siffatta diceria.

Che se taluno avesse tentato ingannare la buona fede dei nostri cittadini col questuare soccorsi per chi non gliene diede il diritto, per farne poi chi sa qual uso, devo dichiarare che in questi fatti ned io, né la mia famiglia, non vi ebbero parte alcuna.

Vi prego di dar pubblicità alla presente, e di cuore vi saluto.

Aff.mo amico  
ALESSANDRO URLA.

OLINTO VATRI redattore responsabile.



Pregiatissimo Signore,

Milano, 1.° Marzo 1866.

Ho l'onore di parteciparvi che la Società Baccologica Paolo Zane & Soci si è ricostituita sotto la ragione **Zane-Damioli e Comp.**, di cui io ne assumo la direzione, onde importare per conto dei committenti, Cartoni Seme Bachi del Giappone per la primavera 1867.

A misura che la stagione s'avvanza aumentano i timori sulla riuscita delle sementi riprodotte; e la malattia misteriosa che ha desolato le nostre bigattiere, pur troppo non accenna ad abbandonarci. Fortuna per l'Italia che le difficoltà per aver Cartoni originari del Giappone sono diminuite d'assai, libera essendone ora l'esportazione.

Il Socio signor Ing. Damioli, che nello scorso anno ebbe a trasportare una considerevole quantità di cartoni con tanta soddisfazione dei committenti, sia per il modo speciale di conservazione, che per la loro bellezza, ritornerà ben tosto a Yokohama ricco d'esperienze fatte negli anni scorsi, e coi risultati di molte prove precoci in corso d'educazione, di cui si gioverà non poco per scegliere le migliori razze e provenienze che meglio corrispondono ai nostri bisogni; né la sua partenza si potrebbe ritardare di molto, dovendosi egli trovare in luogo all'epoca del primo raccolto per provvedere le migliori razze annuali, ed evitare per quanto è possibile la polivoltine.

Il favore che viene promesso alla nostra intrapresa, diverse essendo le trattative in corso anche con Società Agrarie che intendono incaricarsi della provvista dei Cartoni per i loro bisogni, mi rende già persuaso che le sottoscrizioni assumeranno ben presto quell'importanza che richiedesi onde venga raggiunto il nostro scopo, che mira ad importare scelta qualità di seme con limitato prezzo; cosa che non si può ottenere se non ripartendo le spese, che sono gravose, sopra un rilevante numero di Cartoni.

PAOLO ZANE.

**Condizioni**

1. I Cartoni saranno provvisti per conto dei sottoscrittori, ed il costo reale sarà aumentato di L. 2.00 di provvigione, avvertendo però che tutto compreso, il detto costo non dovrà esser maggiore di L. 10.00 per ogni cartone;
2. All'atto dell'iscrizione si pagheranno L. 3.00 per ogni Cartone; altre L. 3.00 entro giugno p. v. ed il saldo alla consegna;
3. Le ordinazioni trasmesse entro il termine qui sotto stabilito avranno la preminenza; e qualora, per cause indipendenti della nostra volontà, non ci fosse possibile coprire tutte le sottoscrizioni, si farà un'equa proporzionale riduzione;
4. Se non ci venisse fatto trasportare alcuna quantità di Seme, in questo caso le somme anticipate saranno rese ai sigg. Committenti senza alcuna trattenuta per qualsiasi titolo;
5. Coi Municipi, Camerò di Commercio, Associazioni Agrarie e Negozianti, che volessero servirsi dell'opera nostra per i loro acquisti, si faranno speciali contratti;

6. La consegna sarà fatta nei singoli luoghi di sottoscrizione, entro un mese dell'annunciato arrivo dei Cartoni.

**La sottoscrizione è aperta da oggi al 10 aprile v. p.** presso il sig. G. B. MAZZAROLI - Udine.

Brescia, li 15 Marzo 1866.

Signore!

In seguito agli accordi presi coi miei corrispondenti di Yokohama, mi trovo in grado di offrirvi anche per la Primavera del 1867 i **Cartoni seme Bachi** da confezionarsi nei migliori Distretti del Giappone ed a tale effetto apro una sottoscrizione alle seguenti

**Condizioni**

- 1.° Il prezzo resta definitivamente stabilito in franchi 10 per ogni Cartone di Seme a bozzolo Verde o Bianco a scelta dei committenti.
- 2.° All'atto della sottoscrizione si pagheranno franchi 3 da scontarsi alla consegna.
- 3.° La consegna verrà fatta subito dopo l'arrivo dei Cartoni, verso pronto pagamento, e nei singoli luoghi dove si saranno effettuate le sottoscrizioni.
- 4.° I Cartoni saranno accompagnati da certificati comprovanti la vera origine del Seme.
- 5.° Se per circostanze imprevedute la progettata importazione non potesse effettuarsi, saranno stornate le sottoscrizioni ricevute e restituita l'intera anticipazione pagata. Non bastando la quantità dei Cartoni importati a coprire le sottoscrizioni, verrà ripartita in proporzione a ciascun committente.
- 6.° Le sottoscrizioni verranno chiuse il giorno 15 Maggio. Nella lusinga di vedermi onorato di ambiti vostri comandi ho l'onore di riverirvi distintamente

**Aldide Puech**

Le sottoscrizioni si ricevono dal signor ANGELO DE ROSSINI in Udine Piazza delle Legna N.° 418 rosso.

**PREZZI CORRENTI DELLE SETE**

Udine 31 Marzo			
<b>GREGGIE</b> d.	10/12	Sublimi a Vapore a L.	—:—
	11/13		—:—
	9/11	Classiche	34:—
	10/12		33:50
	11/13	Correnti	32:50
	12/14		32:—
	12/14	Secondarie	31:75
	14/16		31:50
<b>TRAME</b> d.			
	22/26	Lavorerio classico a L.	—:—
	24/28		—:—
	24/28	Belle correnti	37:—
	26/30		36:50
	28/32		35:—
	32/36		34:50
	36/40		34:—
<b>CASCANE</b> - Doppi greggi a L. 42:— L. a 10:50			
		Strusa a vapore	10:50
		Strusa a fuoco	9:50
<b>Vienna 28 Marzo</b>			
Organzini strafilati d.	20/24	F. 31:50 a 31:—	
	24/28		30:50
	18/20		31:25
	20/24		30:50
	20/24		30:—
Trame Milanesi	20/24	28:50	28:—
	22/26	27:50	27:—
	24/28	26:50	26:—
	26/30	26:—	25:50
	28/32	25:50	25:—
	32/36	24:75	24:50
	36/40	24:—	23:50

Milano 28 Marzo			
<b>GREGGIE</b>			
Nostrane sublimi d.	9/11	ILL.107:—ILL.106:—	
	10/12		105:— 104:—
	10/12		100:— 98:—
	12/14		96:— 94:—
Romagna	10/12		—:—
Tirolesi Sublimi	10/12	101:—	100:—
	11/13	98:—	96:—
	12/14	95:—	94:—
Friulane primario	10/12	101:—	100:—
	11/13	96:—	95:—
	12/14	94:—	93:—
<b>ORGANZINI</b>			
Strafilati prima mar. d.	20/24	ILL.118:—ILL.116:—	
	20/24		116:— 115:—
	20/24		110:— 108:—
	22/26		107:— 106:—
	24/28		106:— 105:—
Andanti belle corr.	18/20	116:—	115:—
	20/24	110:—	109:—
	22/26	108:—	106:—
<b>TRAME</b>			
Prima marca	20/24	ILL.110 ILL.108	
	24/28		108:— 106:—
Belle correnti	22/26		105:— 104:—
	24/28		104:— 102:—
	26/30		102:— 100:—
Chinesi misurate	36/40		102:— 98:—
	40/50		100:— 96:—
	50/60		96:— 94:—
	60/70		94:— 92:—

(Il netto ricavato a Cent. 35 1/2 tanto sulle Greggie che sulle Trame).

Lione 24 Marzo			
<b>SETE D'ITALIA</b>			
<b>GREGGIE</b>	<b>CLASSICHE</b>	<b>CORRENTI</b>	
d. 9/11	F. chi 124 a 128	F. chi 120 a 122	
10/12			114 a 110
11/13			113 a 116
12/14			112 a 115
<b>TRAME</b>			
d. 22/26	F. chi — a —	F. chi 122 a 124	
24/28			118 a 120
26/30			114 a 118
28/32			— a —
Sconto 12 0/0 tre mesi provv. 3 1/2 0/0 netto ricavato a Cent. 50 sulle Greggie e sulle Trame).			
<b>Londra 24 Marzo</b>			
<b>GREGGIE</b>			
Lombardia filature classiche	d. 10/12	S. 36:—	
qualità correnti	10/12	36:—	
	12/14	34:—	
Fossombrone filature class.	10/12	37:—	
qualità correnti	11/13	34:—	
Napoli Reali primarie		35:—	
correnti		32:—	
Tirolo filature classiche	10/12	38:—	
belle correnti	11/13	32:—	
Friuli filature sublimi	10/12	33:—	
belle correnti	11/13	32:—	
	12/14	31:—	
<b>TRAME</b>			
d. 22/24	Lombardia e Friuli	S. 39, a 40,	
24/28		38, a 39,	
26/30		37, a 38,	

MOVIMENTO DELLE STAGIONAT. D'EUROPA				
CITTA'	Mese		Balle	Kilogr.
UDINE	dal 25	al 31	—	—
LIONE	16	23	594	35457
S. ETIENNE	15	22	95	5257
AUBENAS	15	22	68	5301
CREFELD	11	17	80	2803
ELBERFELD	11	17	34	1787
ZURIGO	8	15	93	4362
TORINO	12	17	79	5539
MILANO	22	al 28	275	24105
VIENNA	16	22	52	1711

MOVIMENTO DEI DOCKS DI LONDRA			
Qualità	IMPORTAZIONE dal 1 al 28 febbraio	CONSEGNE dal 1 al 28 febbraio	STOCK al 28 febbraio 1866
GREGGIE BENGALE	352	523	4088
CHINA	1750	2423	14365
GIAPPONE	634	680	2739
CANTON	750	323	4456
DIVERSE	5	10	—
TOTALE	3491	3959	25678
MOVIMENTO DEI DOCKS DI LIONE			
Qualità	ENTRATE dal 1 al 28 Febbraio	USCITE dal 1 al 28 Febbraio	STOCK al 28 Febb.
GREGGIE	—	—	—
TRAME	—	—	—
ORGANZINI	—	—	—
TOTALE	—	—	—